

2.7 Formazione, riorientamento e recupero di competitività di strutture di ricerca industriali (art. 11 L. 451/94, D.Lgs. 297/99 D.M. 593/00 art. 10)

2.7.1 Introduzione

All'articolo 10 del D.M., sono previsti incentivi per i programmi di ricerca e di formazione finalizzati al riorientamento e al recupero di competitività di strutture di ricerca industriale: Tale tipologia di incentivi era precedentemente prevista dall'articolo 11 della L. 451/94, che ha anche previsto la relativa copertura finanziaria attraverso uno stanziamento, inizialmente quantificato in 50 miliardi di lire annui, che viene trasferito dal bilancio del Ministero del Lavoro al FAR. Per la valutazione di tali progetti interagisce infatti, oltre al comitato, una commissione della quale fanno parte rappresentanti dei due Ministeri interessati (il Ministero dell'Università e della Ricerca ed il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali).

2.7.2 Anno 2006

Le domande pervenute al Ministero sono state complessivamente 40 (di cui il 21 da parte di PMI) per un costo complessivo pari a 196,93 milioni di euro. Si riporta di seguito la suddivisione regionale delle domande:

		Art. 10	
		N° Domande	Importo
REGIONI	ABRUZZO	0	0
	BASILICATA	0	0
	CALABRIA	0	0
	CAMPANIA	11	32.508.328
	EMILIA ROMAGNA	3	13.126.600
	FRIULI VENEZIA GIULIA	0	0
	LAZIO	2	18.212.000
	LIGURIA	2	15.985.881
	LOMBARDIA	8	61.962.329
	MARCHE	0	0
	MOLISE	2	5.382.000
	PIEMONTE	0	0
	PUGLIA	3	14.032.273
	SARDEGNA	0	0
	SICILIA	1	1.588.600
	TOSCANA	3	8.950.750
	TRENTINO ALTO ADIGE	0	0
	UMBRIA	3	10.252.775
	VALLE D'AOSTA	0	0
	VENETO	2	14.930.000
	TOTALE	40	196.931.536

Nel 2006 è stato decretato un unico progetto (relativo ad una grande impresa in zona non obiettivo 1) con importo pari a 9,37 Milioni di euro relativo; il costo ammesso è stato pari a 9,86 milioni di euro.

Art. 10		
	Numero progetti	Costi ammessi (Meuro)
Ob.1	0	0,00
Non Ob. 1	1	9,86
TOT	1	9,86
PMI	0	0,00
GI	1	9,86
TOT	1	9,86

2.7.3 Storici

Dal grafico 2.7.3.1 si nota una continuità di interventi negli anni 2003/2005 per il cui finanziamento viene utilizzato lo stanziamento annualmente trasferito al FAR dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi della predetta L. 451/94.

Figura 2.7.3.1

Art 11 L. 451/94 e art. 10 DM 593/00: interventi decretati

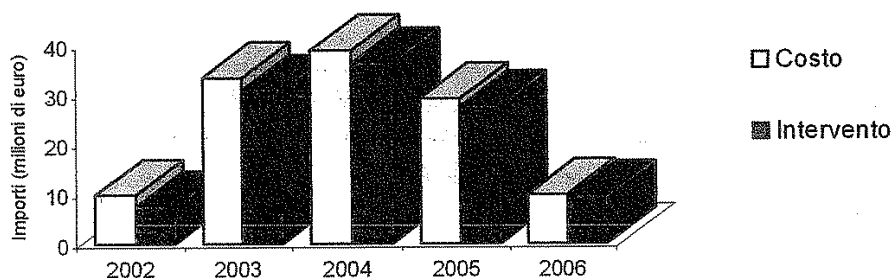
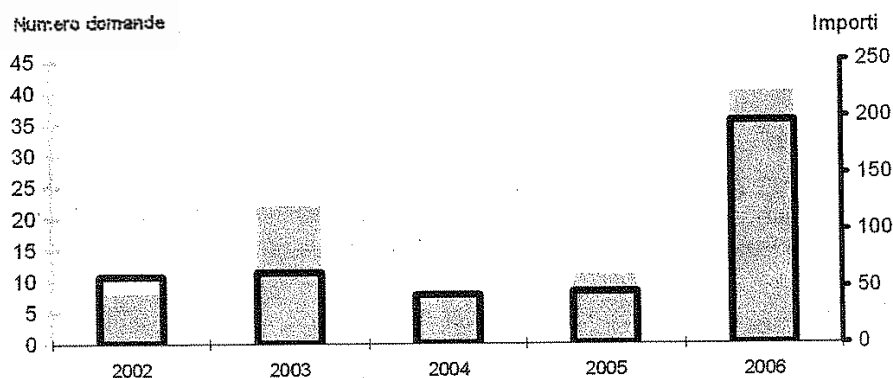


Tabella 2.7.3.1

Progetti	2002	2003	2004	2005	2006
Numero	2	4	6	6	1
Costo	9,8	33,5	39,1	29,3	9,9
Intervento	7,4	31,0	36,4	27,6	9,4

Figura 2.7.3.2

Andamento del numero delle domande e dei relativi importi dei progetti presentati sulla
L.451/94 e art. 10 DM 593/00

**Tabella 2.7.3.2**

<i>Domande</i>	2002	2003	2004	2005	2006
Numero	8	22	7	11	40
Importo	59,13	63,10	42,58	45,63	196,93
Costo medio per domanda	7,39	2,87	6,08	4,15	4,92

Si sono rappresentati in figura 2.7.3.2 contemporaneamente gli andamenti degli importi (asse destro) e del numero (asse sinistro) delle domande dei progetti pervenute dal 2002 al 2006 sul D.Lgs. (art. 10 DM, dal 2002). Si nota come per l'anno 2006 sia aumentato il costo medio per domanda, passando da 4,15 milioni di euro nel 2005 a 4,92 milioni di euro nel 2006.

2.8 Progetti Spin-off (D.M. 593/00 art. 11)

2.8.1 Introduzione

Questo articolo prevede l'agevolazione, non prevista dalla precedente normativa, di progetti autonomamente presentati per attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo proposti da costituende società (Spin-off).

2.8.1 Anno 2006

Nel 2006 sono pervenute 16 domande per un importo totale pari a 12,27 milioni di euro. Di queste solo 9 sono state giudicate positive dalla commissione appositamente istituita per supportare le successive valutazioni del Comitato, 4 sono ancora in esame e 3 sono state giudicate negativamente.

Nel 2006 sono stati ammessi a finanziamento 14 progetti, per un intervento complessivo di 6,05 milioni di euro di contributo nella spesa e tutti a favore di costituende piccole e medie imprese che hanno dimostrato di possedere particolari qualità tecnologiche e scientifiche nonché buone prospettive economiche e di penetrazione del mercato. Il 77% delle risorse impegnate è andato a favore di costituende società ubicate in zone non obiettivo 1.

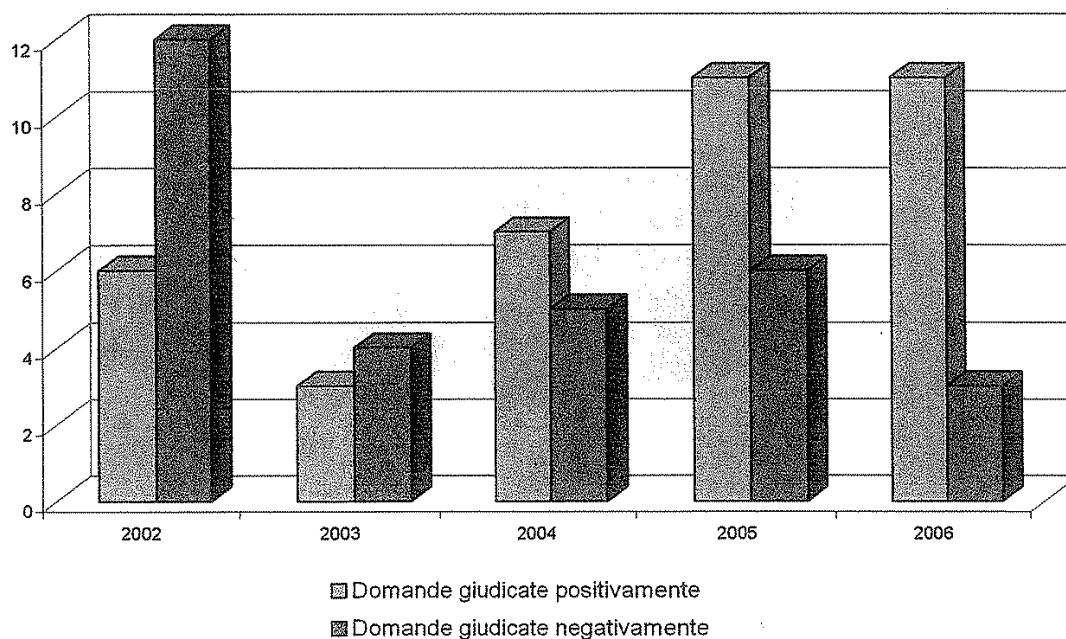
2.8.1 Storici

Si riporta in figura 2.8.1.1 l'andamento dell'esito della valutazione dei progetti spin-off presentati dai 2002 al 2006.

È evidente un progressivo aumento dei progetti giudicati positivamente dal comitato.

Fig. 2.8.1.1

Esito progetti Spin-off periodo 2002-2006

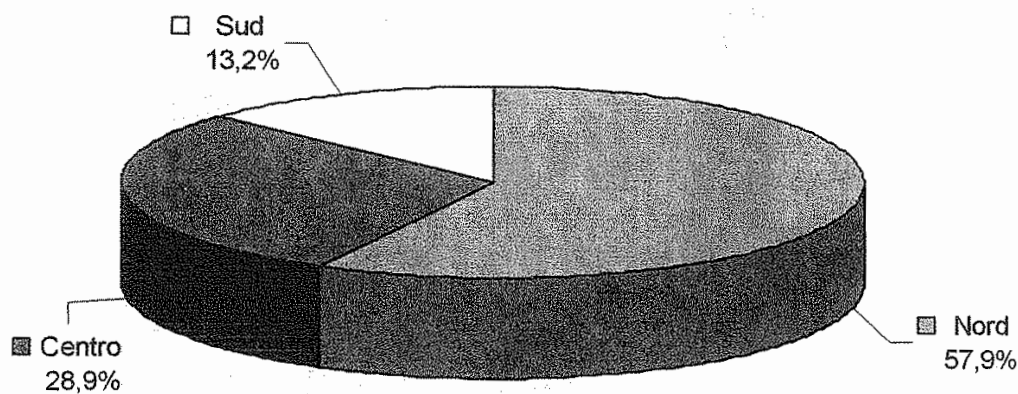


Si riporta di seguito un'analisi regionale dei 38 progetti approvati dal 2002 al 2006:

	<u>N°</u>	<u>%</u>
Lombardia	9	23,7%
Emilia Romagna	5	13,2%
Veneto	4	10,5%
Lazio	4	10,5%
Puglia	3	7,9%
Toscana	3	7,9%
Marche	2	5,3%
Abruzzo	2	5,3%
Liguria	1	2,6%
Friuli	1	2,6%
Sardegna	1	2,6%
Piemonte	1	2,6%
Sicilia	1	2,6%
Calabria	1	2,6%
TOT	38	100,0%

Nel nord Italia è localizzato il 57,9% dei 38 spin-off finanziati dal 2002 al 2006, dato che mostra una maggiore vocazione del territorio alla realizzazione di tali iniziative.

Localizzazione geografica (n = 38)



Da un'analisi settoriale sui 38 spin-off decretati dal 2002 è emerso che il settore maggiormente interessato a questo tipo di finanziamento è quello dell'ICT con il 31,6% dei

progetti approvati rispetto agli altri settori.

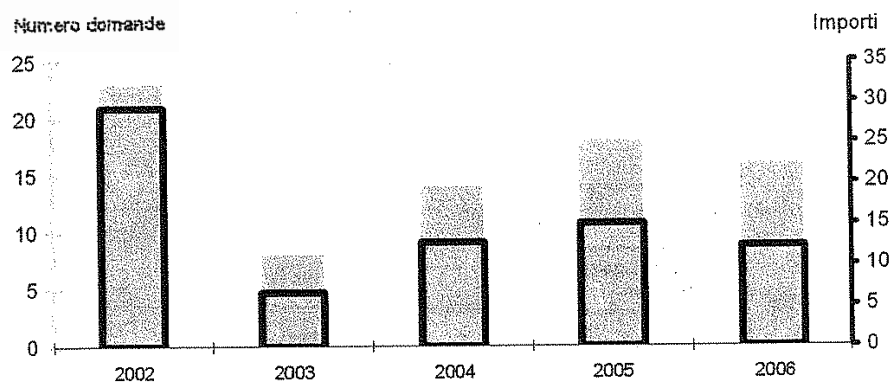
Si riporta nella seguente tabella la distribuzione settoriale dei progetti spin-off decretati.

Settore	Numero progetti	%
ICT	12	31,6%
Biotecnologie	9	23,7%
Strumenti medicali e diagnostici	4	10,5%
Farmaceutico	6	15,8%
Materiali e biomateriali	2	5,3%
Produzione industriale	1	2,6%
Chimica	1	2,6%
Ambientale	1	2,6%
Agroalimentare	1	2,6%
Aerospazio	1	2,6%
Tot	38	100,0%

Si sono rappresentati in figura 2.8.1 contemporaneamente gli andamenti degli importi (asse destro) e del numero (asse sinistro) delle domande dei progetti pervenute dal 2002 al 2006 sull'art. 11 del D.M. 593/00.

Figura 2.8.1

Andamento del numero delle domande e dei relativi importi dei progetti Spin-off
art. 11 DM 593/00

**Tabella 2.8.1**

<i>Domande</i>	2002	2003	2004	2005	2006
Numero	23	8	14	18	16
Importo	29,30	6,55	12,78	15,02	12,27
Costo medio per domanda	1,27	0,82	0,91	0,83	0,77

CAPITOLO 3

LE INIZIATIVE FINANZIABILI CON PROCEDIMENTO NEGOZIALE

(top-down)

3.1 Introduzione

Attraverso le iniziative finanziabili con procedimento negoziale si estrinseca la funzione di indirizzo e di coordinamento delle attività di ricerca industriale propria del Ministero.

Mediante l'emanazione di bandi i soggetti ammissibili agli interventi sono invitati a presentare progetti in determinate aree tecnologiche di interesse strategico per aumentare la competitività, anche a livello internazionale, del nostro Paese.

Il procedimento seguito per la valutazione tecnico scientifica dei progetti presentati è analogo a quello previsto per le iniziative finanziabili con procedimento valutativo: la ricezione dei progetti avviene sulla base di una specifica iniziativa ministeriale, generalmente un bando di gara, ai sensi dell'art. 12 del D.M., oppure di un accordo con altri soggetti pubblici ai sensi dell'art. 13 del D.M.

3.1.1 La preesistente normativa

I Programmi Nazionali di Ricerca previsti dall'art. 8 della L. 46/82 sono interventi di tipo top-down, diretti a orientare verso specifici settori tecnologici gli investimenti in ricerca e sviluppo delle imprese.

Fra gli interventi di tipo top down la preesistente normativa prevedeva anche i contratti pubblici di ricerca previsti all'articolo 10 della L. 46/82. In relazione a particolari obiettivi nei settori di rispettivo interesse, le imprese, gli enti di ricerca, gli enti pubblici economici, le amministrazioni pubbliche, anche regionali, proponevano al Ministero gli oggetti delle ricerche da commettere con i contratti. In questo caso l'intervento del Ministero è stato realizzato mediante lo strumento della commessa pubblica.

3.1.2 La normativa in vigore

Come anticipato nell'introduzione, il D.M. individua agli articoli 12 e 13 le iniziative finanziabili con procedimento negoziale. Si tratta di interventi attraverso cui il Ministero svolge la propria istituzionale attività di programmazione, definendo aree tematiche di intervento e modalità di realizzazione del sostegno.

3.2 Visione d'insieme

3.2.1 Introduzione

Nel presente paragrafo vengono analizzate le iniziative finanziabili ricadenti nella precedente normativa (PNR e art. 10 L. 46/82) e in quella attualmente in vigore (artt. 12 e 13 D.M.).

Nell'ambito della politica nazionale della ricerca degli ultimi anni, il Ministero ha notevolmente incrementato i rapporti con le Amministrazioni regionali, al fine di sviluppare politiche di crescita competitiva dei sistemi territoriali. Questo sia attraverso Accordi di Programma (di seguito AP), sia attraverso Accordi di Programma Quadro (di seguito APQ).

Tali accordi rappresentano un nuovo modello di sviluppo che coinvolge, in un disegno strategico unitario, oltre alle imprese e al mondo scientifico (Università ed Enti) anche

operatori della finanza privata e amministrazioni locali.

L'AP è un documento di tipo tecnico che mira a definire le attività di competenza dei vari soggetti coinvolti.

Nei casi in cui negli accordi interviene, anche economicamente, mettendo a disposizione degli altri soggetti pubblici sottoscrittori, risorse ad hoc, il Ministero dell'Economia e Finanze, l'accordo assume la forma più ampia di APQ la cui realizzazione può avvenire anche attraverso la stipula di AP.

Per quanto si riferisce poi agli AP orientati alla creazione di un distretto tecnologico, viene di norma stipulato un *protocollo di intesa* a firma del Ministro e del Presidente della Regione interessato. Si tratta di un documento di tipo politico in cui le parti sottoscrivono l'impegno a mettere in atto gli obiettivi del Distretto oggetto dell'accordo. Tra i firmatari del *protocollo di intesa* un ruolo centrale è rivestito dal Ministero che si impegna a:

- partecipare all'organizzazione di indirizzo e controllo dell'iniziativa;
- sostenere finanziariamente iniziative di eccellenza nella ricerca e nell'alta formazione, su base progettuale e secondo obiettivi concreti e misurabili;
- sostenere finanziariamente iniziative volte ad accelerare l'impatto economico delle idee, su base progettuale e secondo obiettivi concreti e misurabili;
- sostenere finanziariamente la realizzazione di centri di eccellenza in ricerca e sviluppo nonché la valorizzazione dei risultati di ricerca per la promozione di nuove attività imprenditoriali.

Gli AP e gli APQ prevedono, di norma, il finanziamento di progetti di ricerca e formazione secondo la procedura negoziale, in conformità a bandi emanati dal Ministero per la realizzazione di obiettivi specifici (art. 12 DM) e sulla base di specifiche iniziative di programmazione (art. 13 DM).

3.2.2 Anno 2006

Con le procedure previste dagli artt. 12 e 13 del D.M. sono stati sviluppati, potenziati e messi in rete distretti ad alta tecnologia.

La tabella seguente riepiloga il quadro degli interventi attuati nel 2006 nei singoli distretti tecnologici a livello nazionale cofinanziati dal Ministero.

DISTRETTO TECNOLOGICO	MODALITA' PRESENTAZIONE	PROGETTI PRESENTATI	COSTO DOMANDA
Liguria	Art. 13	6	20,07
Piemonte	Art. 12	28	61,41
Lombardia	Art. 12	14	21,00
Veneto	Art. 12	10	24,18
Emilia Romagna	Art. 12	68	144,95
Lazio	Art. 12	35	99,16
Abruzzo	Art. 13	8	8,24
Molise	Art. 13	1	5,49
Campania	Art. 13	5	23,72

Puglia	Art. 12	23	51,86
Puglia	Art. 13	4	21,82
Basilicata	Art. 13	1	8,23
Calabria	Art. 13	4	22,02
	Art. 13	1	12,23
Sardegna	Art. 13	5	27,66

In attuazione delle Delibere CIPE nn. 20/2004 e 35/2005 sono stati stipulati nel 2006 dal Ministero gli APQ riportati nelle seguenti tabelle:

CIPE 20/04

REGIONE	APQ	Assegnazione (Meuro)	Data stipula
MOLISE	I Accordo Integrativo - Ricerca e Innovazione	9,50	22/03/2006

CIPE 35/05

REGIONE	APQ	Assegnazione (Meuro)	Data stipula
EMILIA ROMAGNA	I atto integrativo	1,30	20/12/2006
FRIULI VENEZIA GIULIA	Distretto tecnologico Navale	1,72	30/06/2006
LIGURIA	I Atto Integrativo Ricerca Scientifica	2,00	27/07/2006
MARCHE	II Accordo Integrativo - Ricerca e Innovazione	2,84	27/07/2006
PIEMONTE	Salute Pubblica	2,36	30/05/2006
	Potenziamento della Ricerca Scientifica Applicata II atto Integrativo	10,38	30/05/2006
UMBRIA	Ricerca - I Atto Integrativo	3,15	28/02/2006
VENETO	II Accordo Integrativo - Ricerca	5,20	20/12/2006
BASILICATA	Ricerca - I Atto Integrativo	12,70	26/06/2006
CALABRIA	I Accordo Integrativo - Ricerca Scientifica	20,00	06/10/2006

La quota del 55% delle risorse assegnate al FAR dalla delibera n. 35/2005 (173,25 milioni di euro) è stata inoltre destinata alla copertura delle richieste di finanziamento presentate in risposta all'invito alla presentazione di idee progettuali relativamente ai grandi

programmi strategici (GPS) previsti dal PNR 2005-2007" (DM 18/07/2005 prot. 1621).

In risposta al bando suindicato, sono state presentate 744 idee progettuali, di cui 468 da parte delle regioni del Centro-Nord e 276 da parte delle regioni del mezzogiorno. L'importo totale del finanziamento richiesto è pari a 10.417 milioni di euro, di cui il 62,5% da parte delle regioni del Centro-Nord e il 37,5% da parte delle regioni del mezzogiorno.

A conclusione dei lavori dell'apposita Commissione ministeriale per la selezione dei progetti presentati, è stato pubblicato il DM 449/Ric del 10 marzo 2006 con l'invito alla presentazione dei progetti esecutivi delle prime 138 idee progettuali in graduatoria, con punteggio compreso fra 90 e 100, rinviando ad un successivo decreto la valutazione delle rimanenti 58 idee progettuali valutate positivamente. In risposta all'invito alla presentazione dei progetti esecutivi delle prime 138 idee progettuali sono pervenute al MIUR 130 domande di finanziamento.

Sono stati esaminati dal Comitato n. 127 progetti su 130 (in quanto 3 domande di finanziamento sono state ritirate) con un costo ammissibile pari a 1.000,50 milioni di euro di cui 715,20 al Centro Nord e 285,30 al Sud.

3.2.3 Storici

Si riporta nella tabella 3.2.3 l'andamento del decretato 2002-2006 relativo ai PNR (vecchia normativa) e all'art. 12 (bando su risorse PON).

Tabella 3.2.3.1

Andamento degli importi decretati per le iniziative finanziabili con procedimento negoziale

	2002	2003	2004	2005	2006
PNR vecchia normativa	1,8	0,0	0,0	0,0	0,0
Art. 12 D.M.	366,0	0,0	0,0	32,5	241,7
di cui GI	(242,0)	(0,0)	(0,0)	(32,5)	(190,2)

3.3 Progetti di ricerca e formazione in conformità a bandi MURST (DM 593/00 art. 12)

Nel corso dell'anno 2006 sono stati emanati decreti per un importo totale pari a 241,65 milioni di euro, di cui solo il 12% destinato a zone non ob1 (28,81 milioni di euro) e il 21,3% a piccole e medie imprese.

Sono pervenute al Ministero 92 domande per un importo totale pari a 216,21 milioni di euro. In particolare sono pervenute 46 domande da grandi imprese e altrettante dalle piccole e medie imprese.

Si riporta di seguito la distribuzione regionale delle domande pervenute nel 2006.

	Art. 12	
	N° Domande	Importo
REGIONI	ABRUZZO	1 19.400.000
	BASILICATA	0 0
	CALABRIA	1 2.500.000
	CAMPANIA	0 0
	EMILIA ROMAGNA	61 130.556.691
	FRIULI VENEZIA GIULIA	2 3.848.000
	LAZIO	3 8.471.762
	LIGURIA	0 0
	LOMBARDIA	5 10.544.652
	MARCHE	0 0
	MOLISE	0 0
	PIEMONTE	0 0
	PUGLIA	18 38.201.245
	SARDEGNA	0 0
	SICILIA	0 0
	TOSCANA	0 0
	TRENTINO ALTO ADIGE	0 0
	UMBRIA	0 0
	VALLE D'AOSTA	0 0
	VENETO	1 2.692.500
	TOTALE	92 216.214.850

3.4 Specifiche iniziative di programmazione (DM 593/00 art. 13)

Nell'anno 2006 sono pervenute al Ministero 22 domande per un importo totale pari a 105,64 milioni di euro. In particolare sono pervenute 13 domande da grandi imprese e 9 domande da piccole e medie imprese.

Si riporta di seguito la distribuzione regionale delle domande pervenute nel 2006.

	Art. 13	
	N° Domande	Importo
REGIONI	ABRUZZO	8 8.243.608
	BASILICATA	0 0
	CALABRIA	0 0
	CAMPANIA	1 7.403.000
	EMILIA ROMAGNA	0 0
	FRIULI VENEZIA GIULIA	0 0
	LAZIO	0 0
	LIGURIA	6 20.070.500
	LOMBARDIA	0 0
	MARCHE	0 0
	MOLISE	1 5.487
	PIEMONTE	0 0
	PUGLIA	4 21.817.370
	SARDEGNA	0 0
	SICILIA	2 48.098.000
	TOSCANA	0 0
	TRENTINO ALTO ADIGE	0 0
	UMBRIA	0 0
	VALLE D'AOSTA	0 0
	VENETO	0 0
	TOTALE	22 105.637.965

Nel corso dell'anno sono stati inoltre emanati 3 decreti (23 progetti) di concessione alle agevolazioni per un totale di 58,27 milioni di euro, tutti andati a favore di imprese ubicate in zone obiettivo 1. Il 67% delle imprese finanziate sono grandi imprese.

CAPITOLO 4

LE INIZIATIVE FINANZIABILI CON PROCEDIMENTO AUTOMATICO (bottom-up)

4.1 Introduzione

In tale fattispecie ricadono forme di incentivazione che vengono concesse su domanda dei soggetti ammissibili. Si tratta di interventi diretti a favorire le PMI che assumono personale di ricerca, che commissionano attività di ricerca a laboratori iscritti in apposito albo ministeriale, che concedono borse di studio per la frequenza a corsi di dottorato di ricerca e assegni di ricerca (art. 14 D.M.); sono altresì regolati i distacchi temporanei del personale di ricerca di Università e Enti di ricerca presso PMI (art. 15 D.M.) e la concessione di premi per progetti di ricerca già finanziati nell'ambito dei programmi quadro comunitari di ricerca e sviluppo (art. 16 D.M.).

4.1.1 La preesistente normativa

Gli incentivi automatici sono previsti nella precedente normativa dall'art. 4 della L. 46/82, dall'art. 5 della L. 449/97 e dall'art. 14 della L. 196/97.

4.1.2 La normativa in vigore

Il D.M. individua nei seguenti articoli le iniziative finanziabili con procedimento automatico:

- articolo 14

- lettera a)* agevolazioni per assunzione di qualificato personale di ricerca,
- lettera b)* agevolazioni per borse di studio e per corsi di dottorato di ricerca,
- lettera c)* contributi a PMI che utilizzano, per specifiche commesse esterne o contratti di ricerca laboratori iscritti nell'apposito albo ministeriale.

La normativa prevede che le domande per tale iniziativa finanziabile possano essere trasmesse dalle ore 10 del 5 maggio alle ore 24 del 30 settembre di ciascun anno. In realtà, con l'attivazione nel 2003 della procedura telematica per la compilazione delle domande, già dopo pochi secondi dall'inizio della ricezione, i finanziamenti disponibili si esauriscono. Nel 2006 su un totale di 2.228 domande, l'ultima domanda ammissibile (la 252^a) è pervenuta dopo appena 13 secondi!

Le modalità di selezione delle domande di concessione delle agevolazioni e le relative attività di verifica e controllo, sono conformate a quelle previste dal decreto n. 275 del 22 luglio 1998 adottato di concerto tra il Ministero delle Finanze (sul cui bilancio sono disponibili i fondi per la concessione dei crediti di imposta inizialmente previsti il 90 miliardi di lire annui) il Ministero del Tesoro e il Ministero.

I Ministero entro 60 giorni dal termine finale di presentazione delle richieste, verificati gli aspetti di legittimità delle stesse e sulla base delle risorse finanziarie disponibili, forma l'elenco dei soggetti considerati ammissibili nel rispetto delle priorità previste dall'art. 5 del richiamato decreto n. 275/98. Ai soggetti in elenco viene richiesto di trasmettere la documentazione necessaria a corredo della domanda presentata che è poi sottoposta all'esame della Commissione istituita dal 2006 a supporto delle attività ministeriali di selezione, controllo e monitoraggio previste dall'art. 14 del D.M.

Acquisite le risultanze dell'attività istruttoria effettuata dalla Commissione, il Ministero procede all'emanazione di decreti definitivi di concessione delle agevolazioni prevalentemente sotto forma di credito di imposta. In minor misura e per un numero più limitato di soggetti oltre al credito di imposta viene concesso anche il contributo nella spesa.

- *articolo 15* concessione di agevolazioni per il distacco temporaneo di personale dipendente da enti pubblici di ricerca e da università.

La concessione di agevolazioni è disposta in favore di Università ed Enti Pubblici di ricerca che abbiano proceduto ad assegnazioni in distacco presso PMI di proprio personale di ricerca, secondo l'ordine cronologico delle richieste pervenute fino a concorrenza delle risorse annualmente disponibili.

- *articolo 16* concessione di premi per progetti di ricerca già finanziati nell'ambito dei Programmi Quadro Comunitari di Ricerca e Sviluppo.

L'assegnazione di premi, nella forma del contributo a fondo perduto, è riconosciuto alle PMI, secondo l'ordine cronologico delle domande pervenute che dovranno essere trasmesse tra il 1 giugno e il 31 dicembre di ciascun anno e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie a tale intervento destinate.

Per quanto riguarda questi due ultimi interventi la loro concessione avviene automaticamente previa verifica del competente ufficio sulla correttezza della documentazione trasmessa.

4.2 Visione d'insieme

4.2.1 Introduzione

Rispetto alla preesistente normativa sono state introdotte novità ed alcune semplificazioni procedurali per l'ammissione ai finanziamenti. In particolare l'articolo 16 introduce, allo scopo di incentivare l'internazionalizzazione della ricerca, un premio sotto forma di contributo a fondo perduto di 25,8 mila euro per progetti di ricerca già finanziati, per non meno di 155 mila euro, nell'ambito dei Programmi Quadro Comunitari di Ricerca e Sviluppo.

4.2.2 Anno 2006

Nel 2006 sono pervenute al Ministero:

- 2.228 domande per l'art 14 del D.M., di cui 511 lettera (a), 43 lettera (b) e 1.674 lettera (c);
- 10¹ domande per l'art 15 del D.M.;
- 77 domande per l'art 16 del D.M..

Nel 2006 sono stati decretati, sulle precedenti selezioni, interventi per un importo pari a 17 milioni di euro. In particolare:

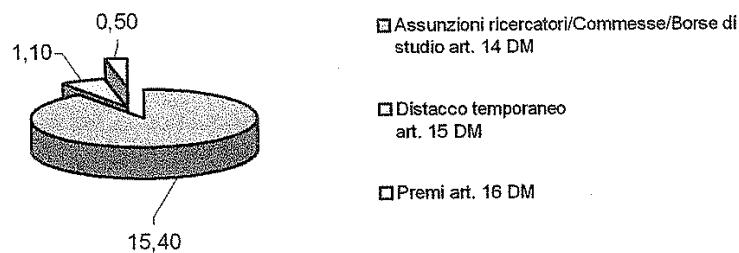
- 3 decreti, per un importo pari a 15,4 milioni di euro per l'art 14 del D.M., di cui 15,1 milioni di euro per credito d'imposta a valere sulle disponibilità del Ministero dell'Economia e delle Finanze.;
- 5 decreti, per un importo pari a 1,1 milioni di euro per l'art 15 del D.M.;
- 1 decreto, per un importo pari a 0,5 milioni di euro per l'art 16 del D.M..

Nella figura seguente si mostrano gli interventi decretati suddivisi per iniziative finanziabili. Le tipologie di intervento sono quelle previste nella normativa in vigore.

1) Il dato si riferisce alle comunicazioni di distacco presentate

Figura 4.2.2.1

Iniziative finanziabili con procedimento automatico: interventi decretati nel 2006
(milioni di euro)

**Tabella 4.2.2.1**

Importi	
Assunzioni ricercatori/Commesse/Borse di studio art. 14 DM	15,40
Distacco temporaneo art. 15 DM	1,10
Premi art. 16 DM	0,50
Totale	17,00

Le erogazioni del contributo nella spesa effettuate direttamente dal Ministero nell'anno 2006 sono state complessivamente pari a 1,27 milioni di euro. In particolare:

- 0,26 milioni di euro relativi alle assunzioni di qualificato personale di ricerca di cui all'art. 14 lettera a) del D.M.;
- 1,08 milioni di euro per l'art. 15 del D.M.;
- nessuna erogazione per l'art 16 del D.M.

4.2.3 Storici

Con riferimento agli incentivi automatici si mostrano nella tabella 4.2.3.1 gli interventi decretati (in milioni di euro) dal 2002 al 2006.